

Foto di Tsafir Abayov/Ap



Un bimbo israeliano nel suo lettino nel rifugio dove è stato trasferito l'ospedale di Ashkelon

Obitori stracolmi Mai visti tanti cadaveri per le strade di Gaza

Molti corpi sono ammassati davanti all'ospedale. Il contraccolpo delle esplosioni frantuma i vetri, così sono rimasti feriti gli scolari

Il reportage

SAMI ABDEL-SHAFI
GAZA CITY

Sono salvo e non di meno mi sento come un morto che cammina. Intorno a me c'è solo morte. È difficile scrivere qualcosa di coerente mentre sento sulla pelle l'aria fredda dell'inverno e nelle narici l'odore lasciato dall'esplosione delle bombe israeliane. Deb-

bono essere state moltissime. Durante il bombardamento ho aperto tutte le finestre del mio appartamento per evitare gli effetti dell'onda d'urto che spazzava Gaza City dopo ogni esplosione. Mentre il bombardamento continuava mi sono precipitato per le scale per andare a vedere se era tutto a posto da mio padre. Dovevo spalancare anche le sue finestre? Mio padre è vecchio e in questo modo avrebbe rischiato di ammalarsi. Non abbiamo né assistenza medica né medicine. Ma il pericolo dei frammenti di vetro era più grande e così ho deciso di aprire

le finestre.

FUORI USO TV E CELLULARI

cellulari non funzionavano a causa dell'avaria dei ripetitori e del gran numero di telefonate. Ho acceso il generatore in modo da poter vedere il telegiornale. Volevamo capire cosa stava succedendo nel nostro quartiere. Ma non è stato possibile. I droni israeliani sorvolavano la zona al solo scopo di disturbare le telecomunicazioni e di impedire la ricezione del segnale. Non mi restava che uscire di casa.

Per le strade ho visto una folla di

gente terrorizzata, colonne di fumo che si levavano dalle case e ho avvertito l'odore degli edifici e dei corpi carbonizzati sparsi sul selciato.

IL PASSAPAROLA

Qualcuno diceva che le bombe erano state sganciate simultaneamente su tutta la Striscia di Gaza. Ma quale poteva essere l'obiettivo dei bombardamenti nel nostro quartiere? Forse la stazione di polizia a circa 200 metri di distanza. Altre bombe avevano raso al suolo alcuni edifici a meno di un chilometro da noi dove c'era la sede di una delle principali scuole di polizia. Quando sabato è cominciato il primo bombardamento era in corso la cerimonia del giuramento di oltre 100 reclute di polizia che erano state addestrate per dirigere il traffico e garantire la sicurezza e l'ordine pubblico. Molti giovani agenti di polizia sono morti unitamente al capo della polizia della Striscia di Gaza.

Le notizie ci giungevano con il passaparola. Dopo le prime due ore di bombardamento i morti erano circa 150 e oltre 200 persone erano rimaste ferite o erano sepolte sotto le macerie. Le autorità israeliane avevano reso nota l'intenzione di proseguire l'offensiva e, se necessario, di intensificare le operazioni militari. Correva anche voce che Hamas aveva lanciato altri razzi sulle città meridionali di Israele causan-